

Il patrimonio storico architettonico italiano è formato da un enorme numero di edifici di epoche e tipologie molto diverse. Assai diversificati sono anche i soggetti proprietari a cui tale patrimonio si riferisce (pubbliche amministrazioni, privati, parrocchie, enti religiosi, enti autonomi, società, fondazioni, etc.) nonché gli utilizzi e le destinazioni d'uso (residenziale, religioso, museale, amministrativo, etc.).

La corretta gestione di tali edifici richiede una estrema attenzione per la loro conservazione che può essere sostenuta solo da una costante attività di manutenzione ordinaria.

Ma esiste ancora la manutenzione? O come si è trasformata?

A parte la diffusione di una terminologia approssimativa e gli equioci che essa alimenta, molte vicende sembrano testimoniare che il concetto, l'istituto e la pratica siano andati diffusamente scomparendo.

La crisi è alimentata da diversi fattori. Tra di essi, da un lato l'idea, peraltro non nuova, ma sempre rinnovata, che si possa con i più disparati e miracolosi interventi eliminare la preoccupazione anche economica della manutenzione, assicurando una sorta di eternità delle cose; dall'altro l'applicazione scientifica e su sempre più vasta scala, del principio che Ruskin denunciava già cento cinquant'anni fa, secondo cui si devono prima trascurare gli edifici per procedere poi al loro restauro, inteso come radicale, sistematico ed "inevitabile" rifacimento, un principio ricco - oggi più che mai - di svariati risvolti economici.

Dopo secoli durante i quali ogni edificio è stato oggetto di una prassi di buone cure che ne hanno garantito la sua durata nel tempo, tale prassi da tempo è ormai scomparsa.

Sempre più spesso si assiste al degrado di edifici storici dovuto ad una fondamentale mancanza di manutenzione ordinaria che determina danni - anche di grave entità - alle strutture, agli apparati decorativi e al patrimonio mobile conservato al loro interno.

Normalmente la conseguenza degli eventi a seguito di tali danni è, nel migliore dei casi, una serie di interventi per restaurare tutti i beni danneggiati con tutti i rischi sui beni stessi e con un impegno economico notevole per le proprietà, siano esse pubbliche che private.

Come appare evidente, ciò che risulta oggi veramente urgente e necessario per il nostro patrimonio storico - architettonico è la realizzazione, per ogni bene, di un piano di manutenzione ordinaria - corretto, chiaro, economicamente sostenibile e normativamente applicabile - che venga poi messo in pratica secondo i tempi e le pratiche previste.

Se edifici più o meno antichi sono giunti fino ai nostri giorni, e suscitano interesse per l'originalità e l'integrità, sempre più rare e preziose, di tante parti della costruzione - dalle strutture alle coperture; dagli infissi alle finiture; dalla distribuzione agli arredi fissi o mobili; dagli impianti alle strutture di servizio - e se, in breve, li definiamo ben conservati, ciò si deve alla manutenzione. Attività che richiede, specialmente nelle dimore più vaste e complesse, di essere rigorosamente organizzata e gestita, dovendo tener conto delle esigenze dell'uso, e "dovendosi fare il tutto - per dirla col Guarini - colla minore spesa possibile"; la manutenzione è sì l'arte di conservare in buono stato una costruzione facendo ricorso alle nozioni dell'arte del fabbricare, nel senso più vasto e specifico del termine, ma è anche attenzione, familiarità, quotidianità con la casa da curare, e conoscenza e memoria di ciò che è stato fatto: quando, come, da chi, e con quali risultati.

L'ambito affrontato nel progetto "Innovazione e tradizione per la conservazione programmata delle coperture degli edifici storici (restaurati e non restaurati)" (2010-2011) e nel convegno conclusivo è quello della manutenzione ordinaria delle coperture di edifici storici sia nei suoi aspetti tecnici, economici, normativi, professionali.

ASSOCIAZIONE  
GIOVANNI SECCO SUARDO

POLITECNICO DI MILANO



DIPARTIMENTO  
DI ARCHITETTURA  
E PIANIFICAZIONE

CON IL SOSTEGNO DI



fondazione  
cariplo

CON IL PATROCINIO DI



MINISTERO PER I  
BENI E LE ATTIVITÀ  
CULTURALI  
DIREZIONE REGIONALE PER I BENI  
CULTURALI E PAESAGGISTICI  
DELLA LOMBARDIA



Regione Lombardia  
IL CONSIGLIO



ADSI

Associazione Dimore Storiche Italiane



SETTIMANA DELLA CULTURA  
9-17 APRILE

Coordinatore Scientifico

Paolo Maria Farina

Dipartimento di Architettura e Pianificazione

Politecnico di Milano

Per informazioni

ASSOCIAZIONE GIOVANNI SECCO SUARDO

Via Mazzini, 13 - 24050 Lurano (Bergamo)

Tel. 035 - 800530 / 800717 Fax. 035 - 800717

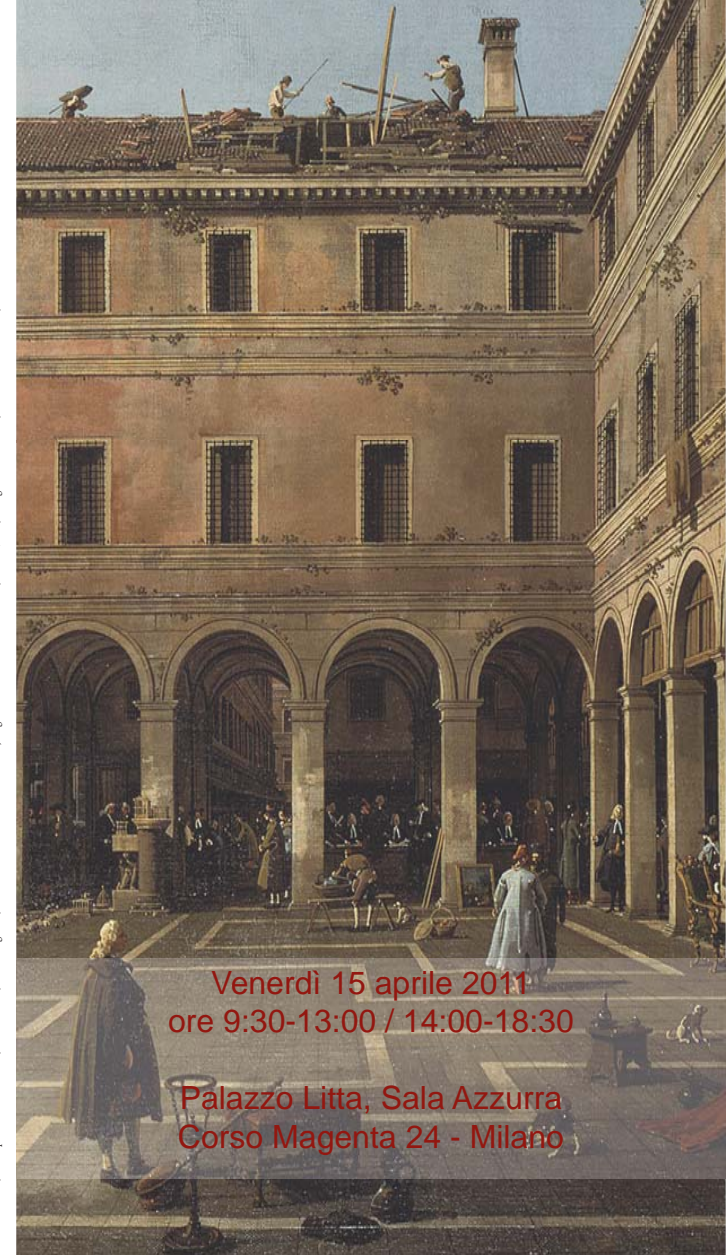
e-mail: [info@associazionegiovaniseccosuardo.it](mailto:info@associazionegiovaniseccosuardo.it)

[www.associazionegiovaniseccosuardo.it](http://www.associazionegiovaniseccosuardo.it)

Associazione Giovanni Secco Suardo

Per la tutela dell'edilizia storica  
LA MANUTENZIONE DELLE COPERTURE

Convegno di studi



Venerdì 15 aprile 2011  
ore 9:30-13:00 / 14:00-18:30

Palazzo Litta, Sala Azzurra  
Corso Magenta 24 - Milano

## 9:30 Inizio dei lavori

### **Caterina Bon Valsassina**

Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia

### **Gisella Capponi**

Segretariato Generale Ministero per i Beni e le Attività Culturali  
Istituto Superiore per la Conservazione ed il Restauro

### **Lanfranco Secco Suardo**

Presidente, Associazione Giovanni Secco Suardo

### **Alberto Artioli**

Soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Milano

### **Amedeo Bellini**

Direttore, Scuola di Specializzazione in Beni Architettonici e del Paesaggio, Politecnico di Milano

### **Patrizia Gabellini**

Direttore, Dipartimento di Architettura e Pianificazione, Politecnico di Milano

### **Camillo Paveri Fontana**

Presidente, Associazione Dimore Storiche Italiane, Sezione Lombardia

### **Andrea Baldioli**

Program Officer, Fondazione Cariplo

## **I SESSIONE**

**Chairman: Carolina Di Biase, Politecnico di Milano**

*Genesis, risultati e prospettive del progetto*

Lanfranco Secco Suardo

Presidente, Associazione Giovanni Secco Suardo

*La tutela dell'edilizia storica e la manutenzione delle coperture*

**Paolo Maria Farina**

Dipartimento di Architettura e Pianificazione, Politecnico di Milano

## 11:00 – 11:20 Pausa

*Metodologia di analisi ed intervento per la manutenzione ordinaria in sicurezza di coperture di edifici storici. Un caso studio: il Castello Secco Suardo di Lurano*

**Roberta Tongini Folli, Stefano Barbò, Arianna Rigamonti**

Dipartimento di Architettura e Pianificazione, Politecnico di Milano

*La conservazione delle coperture di edifici storici: esperienze in area bergamasca*

**Giuseppe Napoleone**

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Milano

*Ruolo e responsabilità delle imprese nella manutenzione ordinaria delle coperture di edifici storici*

**Giulio Pandini**

Consigliere, ANCE Bergamo - Associazione Nazionale Costruttori Edili Bergamo

## 13:00 – 14:00 Pausa pranzo

## **II SESSIONE**

**Chairman: Barbara Antonetto, caporedattore de “Il Giornale dell’Arte”**

*Manutenzione ordinaria delle coperture di edifici storici: il caso dell’Austria*

**Walter Hauser**

Landeskonservatorat für Tirol Bundesdenkmalamt, Innsbruck

*Testimonianze ed esperienze di manutenzione di coperture storiche in Südtirol – Alto Adige*

**Wolfgang von Klebelsberg**

Südtiroler Burgen Institut

*La manutenzione ordinaria delle coperture di edifici storici privati: primi dati di una indagine conoscitiva*

**Marcello Bassi Brugnattelli**

Consigliere, Associazione Dimore Storiche Italiane, Sezione Lombardia

*La manutenzione ordinaria delle coperture di edifici religiosi della diocesi di Bergamo*

**Andrea Pandolfi**

*La manutenzione ordinaria delle coperture di edifici di proprietà di enti comunali e pubblici*

**Francesco Franco Macario**

ex Assessore edilizia privata, patrimonio e politiche della casa, Comune di Bergamo

*La manutenzione ordinaria: vera sfida della valorizzazione*

**Pietro Petrarola**

Direttore Generale, Consorzio Villa Reale e Parco di Monza

## 16:00 – 16:20 Pausa

## **III SESSIONE**

**Chairman: Barbara Antonetto, caporedattore de “Il Giornale dell’Arte”**

*Goccia a goccia ... s'incava la pietra.*

*Accessibilità in sicurezza e manutenibilità del patrimonio architettonico: alcuni interventi in Toscana*

**Emanuela Carpani**

Soprintendente per i Beni Architettonici e per il Paesaggio per le province di Siena e Grosseto

*Strumenti per l'attuazione della Conservazione Preventiva e Programmata*

**Rossella Moioli**

Distretto Culturale Evoluto della provincia di Monza e Brianza

*La manutenzione, l'intervento strutturale e il miglioramento sismico delle coperture degli edifici storici: alcuni esempi*

**Marco Fasser**

Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici - Brescia

*Conclusioni e dibattito*